CAMERA DEI DEPUTATI N. 4955

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato CARIA

Presentata il 10 luglio 1990

Ripristino della festività del 2 giugno

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La legge 5 marzo 1977, n. 54, recante disposizioni in materia di giorni festivi, stabilisce che la festa nazionale della Repubblica sia celebrata nella prima domenica di giugno e, pertanto, dalla sua entrata in vigore, il 2 giugno ha cessato di essere festivo.

Tale legge partiva dal presupposto che occorreva ridurre l'elevato numero di festività infrasettimanali che incidevano negativamente sulla produttività delle aziende pubbliche e private, anche perché era insorta l'abitudine del cosidetto ponte, vale a dire l'astensione dal lavoro nelle giornate lavorative intermedie tra una festa e l'altra.

Queste finalità erano, e sono, condivisibili e le disposizioni allora introdotte sono largamente necessarie ancora oggi.

Tuttavia, per quanto concerne la festa della Repubblica, riteniamo opportuna una più attenta riflessione.

La data del 2 giugno è estremamente significativa sia dal punto di vista storico, in quanto epilogo della Resistenza, che istituzionale, perché segna l'inizio di una fase del tutto nuova per lo Stato italiano.

In ogni paese si celebrano delle date fondamentali che non possono essere scordate per nessuna ragione in quanto diventano, per l'alto significato simbolico che assùmono, un punto di riferimento essenziale nella coscienza nazionale anche nell'avvicendarsi delle varie generazioni. Il 2 giugno è la data che rappresenta tale riferimento nel nostro paese ed è quindi opportuno che essa torni ad essere festa nazionale.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. In deroga all'articolo 1 della legge 5 marzo 1977, n. 54, a decorrere dal 1991 la celebrazione della festa nazionale della Repubblica ha nuovamente luogo il 2 giugno di ciascun anno, che pertanto viene ripristinato come giorno festivo.